

Delibera n. **120/2013** del Senato Accademico del **28/05/2013**

pag. 1/8

OGGETTO: Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 240/2010.			
N. o.d.g.: 02/02	Rep. n. 120/2013	Prot. n. 13856	UOR: UFFICIO AMMINISTRAZIONE PERSONALE DOCENTE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X				Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE	X				Piero TOFFANO	X			
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO	X				Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO	X				Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI				X
Nicola PANICHI	X				Vincenzo POMPILIO	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Nella riunione del Senato Accademico del 14 maggio 2013 è stata valutata l'opportunità di riformulare il Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art.29, comma 19, della Legge 240/2010, ed in particolare l'art.5 nel suo complesso.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 aprile 2013 con delibera n.63/2013 ha espresso parere favorevole sul "Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art.29, comma 19 della Legge 240/2010" auspicando che il Ministero riveda l'attuale contingentamento delle fasce aumentando la percentuale di premialità fissata al 50%.

Nel testo sotto riportato sono proposte le modifiche apportate sul testo esaminato dal Senato Accademico del 14 maggio, evidenziate in grassetto e con carattere barrato.

REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART.29, COMMA 19 DELLA LEGGE 240/2010.

Art. 1
Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di attribuzione dell'incentivo *una tantum* di cui all'art. 29, c.19 della legge 30.12.2010, n.240, nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 21 luglio 2011,n.314 **e successivi**

Art. 2
Destinatari e ripartizione delle risorse

1. Sono potenziali destinatari dell'incentivo di cui all'articolo 1 i professori e ricercatori che avrebbero maturato, nell'anno per il quale viene assegnato il finanziamento ministeriale, la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'art.

Delibera n. **120/2013** del Senato Accademico del **28/05/2013**

pag. 2/8

- 9, comma 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
2. Le risorse sono distribuite in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato).
 3. Le risorse sono distribuite in misura uguale tra tutti i candidati che sono collocati nelle graduatorie che seguono le procedure di selezione di cui all'art.3 nel limite massimo del cinquanta per cento dei soggetti ammissibili di cui al comma 1.
 4. **Il riferimento all'anno di finanziamento e alle modalità per la presentazione delle domande saranno contenute in un apposito Decreto Rettorale.**

Art.3

Procedura di selezione

1. I professori e i ricercatori di cui all'art. 2 possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, utilizzando il *facsimile* disponibile sul sito di Ateneo e allegando una relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali **svolte nel triennio precedente l'anno per il quale viene assegnato il finanziamento Ministeriale, che coincide con l'anno in cui avrebbero maturato la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti.**
2. L'attribuzione delle risorse di cui all'art. 1 avviene previa valutazione comparativa dei soggetti di cui al comma 1 effettuata secondo i criteri di merito accademico e scientifico definiti nel successivo articolo 5.
3. Le procedure di selezione sono distinte per ruolo. Nell'applicazione dei criteri di cui all'art. 5 si tiene conto dello stato giuridico dei candidati in base al ruolo di appartenenza.
4. La Commissione, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 5, stila una graduatoria per ogni ruolo. Le graduatorie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione. **In caso di pari merito, ai fini della graduatoria, prevale il soggetto con minore anzianità di ruolo e, in caso di ulteriore parità, il soggetto con minore età anagrafica.**

Art.4

Commissione

1. La Commissione deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati è composta da due Professori Ordinari, da due Professori Associati, da due Ricercatori, più il Presidente nominato dal Rettore.
2. Tra i membri della Commissione un Professore Ordinario, un Professore Associato e un Ricercatore sono eletti dal Senato, assicurando che le tre aree dell'Ateneo siano rappresentate in modo paritetico. I rimanenti membri sono eletti dal Consiglio di Amministrazione con analogo equilibrio tra le aree.
3. Non possono essere componenti della commissione coloro che siano ammissibili al beneficio economico.

Art.5

Criteri di selezione

Delibera n. **120/2013** del Senato Accademico del **28/05/2013**

pag. 3/8

La Commissione effettua la valutazione comparativa **delle attività didattiche, di ricerca e gestionali, svolte nel triennio precedente l'anno per il quale viene assegnato il finanziamento Ministeriale**, sulla base dei seguenti criteri:

a) ~~Per quanto riguarda la didattica~~ (max 15 punti):

Non possono partecipare alla selezione quanti hanno ricevuto provvedimenti disciplinari relativi alla didattica.

~~1. Regolare assolvimento da parte dei candidati nel triennio precedente dei compiti didattici previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo (nei corsi di laurea, di laurea magistrale, dottorato e master), in relazione allo stato giuridico e agli obiettivi fissati dagli Organi di Governo (max 3 punti);~~

~~2. 1. Numero di crediti degli insegnamenti tenuti nei corsi di laurea e laurea magistrale. Numero di ore di lezione tenute in corsi di dottorato e master (max 7 8 punti)~~

2. Numero di ore di lezione e attività seminariali tenute in corsi di dottorato e master (max 2 punti)

~~3. Incarichi formali svolti in attività di orientamento, tutorato, come referente Erasmus (max 4 punti)~~

3. Numero di tesi seguite in qualità di Relatore nei corsi di laurea triennali (max 3 punti)

4. Numero di tesi seguite in qualità di Relatore nei corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato (max 3 punti)

~~5. Avere tenuto corsi (non di lingue) in lingua inglese o straniera (max 2 punti)~~ **formalizzati nei vademecum (max 1 punto)**

~~6. Regolare utilizzo dei sistemi di verbalizzazione elettronica degli esami, di compilazione libretti attività didattiche e degli altri servizi on line previsti per i docenti da delibere degli Organi di Governo (max 2 punti)~~

b) ~~Per quanto riguarda la ricerca~~ (max 15 punti):

~~1. Avere effettuato almeno 3 pubblicazioni scientifiche nel triennio considerato (5 punti)~~

~~2. Numero di pubblicazioni scientifiche nel triennio precedente nel triennio considerato in riviste di fascia A in riviste accreditate dalle società scientifiche di riferimento, numero di pubblicazioni in riviste con impact factor, numero di monografie pubblicate ed edizioni critiche e/o commentate (max 5 punti).~~

Nella valutazione la Commissione dovrà distinguere nei criteri ed equiparare nei punteggi la valutazione delle pubblicazioni relative a settori scientifico disciplinari soggetti a valutazioni bibliometriche o non bibliometriche.

~~3. Valutazione positiva PRIN/FIRB nell'ultimo triennio; partecipazione a gruppi di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti europei (max 4 punti);~~ **Partecipazione nell'ultimo triennio a progetti PRIN/FIRB approvati e/o a gruppi di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti europei (max 4 punti)**

~~4. Organizzazione di convegni scientifici (max 3 punti)~~ **Componente del Comitato Scientifico di convegni scientifici nazionali o internazionali; organizzatore di convegni scientifici nazionali o internazionali (max 3 punti).**

~~5. Direzione o partecipazione a comitati editoriali e scientifici di riviste scientifiche o collane di libri (max 3 punti)~~ **Coordinamento di altri progetti di ricerca finanziati (max 1 punto).**

Delibera n. **120/2013** del Senato Accademico del **28/05/2013**

pag. 4/8

6. ~~Coordinamento di progetti di ricerca locali finanziati (max 1 punto)~~ **Direzione e/o partecipazione a comitati editoriali e scientifici di riviste scientifiche o collane di libri (max 3 punti)**
- c) ~~Per quanto riguarda gli incarichi gestionali formali saranno considerate le funzioni istituzionali ricoperte e l'impegno, in termini di tempo, richiesto. Per funzioni istituzionali si intendono (max 15 punti)~~ **Incarichi gestionali (max 15 punti):**
- Per quanto riguarda gli incarichi gestionali formali saranno considerate le funzioni istituzionali ricoperte e l'impegno, in termini di tempo, richiesto.**
Per funzioni istituzionali si intendono:
1. l'assunzione di cariche individuali e collegiali (con esclusione di ~~chi riceve~~ **coloro che ricevono** già il punteggio di cui al punto successivo) in organi di governo dell'Ateneo (max 5 7 punti).
 2. l'assunzione di ruoli direzionali nella facoltà e nei dipartimenti (**incarico di Preside di Facoltà o Direttore di Dipartimento**) (max 5 8 punti).
 3. la responsabilità di commissioni di Ateneo o incarichi con responsabilità specifiche a livello di Ateneo (**Prorettori e Delegati Rettorali**) (max 4 5 punti).
 4. **i Coordinatori delle Scuole (max 5 punti).**
 - ~~4- 5. i Presidenti di Corsi di studio, i coordinatori delle Scuole i Coordinatori di Dottorati di Ricerca/Perfezionamento, i Direttori o Coordinatori di Master o corsi di Ateneo (max 2 3 punti).~~
 - ~~5- 6. Partecipazione a commissioni di concorso e commissioni nazionali di conferma- la partecipazione a commissioni per la valutazione comparativa nei concorsi per la selezione di ricercatori e professori e a commissioni nazionali di conferma (max 2 punti).~~
 7. La responsabilità ~~delle commissioni~~ **e la partecipazione alle commissioni** didattiche (**max 2- 3 punti**)
 8. la partecipazione a commissioni elettorali (max 1 punto)
 9. **i componenti della Giunta di dipartimento (max 2 punti)**
 10. **incarichi formali, adeguatamente documentati, svolti in attività di orientamento, tutorato, come referente Erasmus (max 2 punti).**

Art.6
Norme finali

1. Gli eventuali residui dello stanziamento dell'esercizio finanziario 2011 confluiscono nel Fondo della Premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art.9 della legge 30 dicembre 2010,n. 240.

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 89 del 16 aprile 2012;
- Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n.382 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la Legge 9 maggio 1989, n.168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";

Delibera n. **120/2013** del Senato Accademico del **28/05/2013**

pag. 5/8

- Visto il Codice Etico d'Ateneo emanato con D.R. 360/2010 del 9 settembre 2010 ed entrato in vigore il 10 settembre 2010;
- Visto l'art.9, comma 21, del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n.122 che ha disposto, per gli anni 2011, 2012 e 2013, la disapplicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo e di progressione automatica degli stipendi per il personale non contrattualizzato;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n.240 ed in particolare l'art.29, comma 19, che autorizza la spesa per l'attuazione degli artt.li 6, comma14, e 8 concernenti la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori universitari ai fini dell'attribuzione degli scatti e la revisione del trattamento economico degli stessi;
- Visto il Decreto Interministeriale 21 luglio 2011, n.314 ed in particolare l'art.1, comma 4, con il quale vengono definiti i criteri minimi di selezione per l'attribuzione dell'incentivo che deve essere erogato esclusivamente secondo criteri di merito accademico e scientifico;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n.63/2013 del 12 aprile 2013 con la quale si esprime parere favorevole sul "Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art.29, comma 19 delle Legge 240/2010";
- Vista la delibera del Senato Accademico n.118/2013 del 14 maggio 2013 con la quale si rinvia alla prossima seduta del Senato Accademico l'approvazione del Regolamento in parola per la riformulazione del testo ed in particolare dell'art.5;
- Preso atto che nel corso della discussione sono state ritenute necessarie le seguenti modifiche al testo proposto in data odierna:
 - all'art. 1 comma 1, sono cassate le parole "e successivi";
 - All'art. 2 è eliminato il comma 4;
 - All'art. 5 lett. a) prima del comma 1 è inserito la seguente premessa "*a chi è stato destinatario di un provvedimento disciplinare relativo alla didattica non viene assegnato alcun punto*" e viene eliminata la frase seguente: "*Non possono partecipare alla selezione quanti hanno ricevuto provvedimenti disciplinari relativi alla didattica*".
 - All'art. 5 lett. b) prima del comma 1 è inserita la seguente premessa: "*Non viene assegnato alcun punto a chi non ha effettuato una pubblicazione scientifica in un triennio*".
 - All'art. 5 lett. b) il primo capoverso del comma 2 è così riformulato: "*Numero di pubblicazioni scientifiche nel triennio considerato in riviste scientifiche, in riviste di fascia A, numero di pubblicazioni in riviste con impact factor, in atti di convegni internazionali e miscellanee, numero di monografie pubblicate ed edizioni critiche e/o commentate e altre pubblicazioni di alto livello scientifico (max 5 punti).*"
 - All'art. 5 lett. c) comma 5, dopo le parole "corsi di Ateneo" vengono inserite le parole " e *Direttori di Istituto*".
- Sentito il Direttore Generale:

delibera

di approvare il "Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art.29, comma 19 delle Legge 240/2010" nel testo sottoriportato .

REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART.29, COMMA 19 DELLA LEGGE 240/2010.

Delibera n. **120/2013** del Senato Accademico del **28/05/2013**

pag. 6/8

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di attribuzione dell'incentivo *una tantum* di cui all'art. 29, c.19 della legge 30.12.2010, n.240, nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 21 luglio 2011,n.314.

Art. 2 Destinatari e ripartizione delle risorse

1. Sono potenziali destinatari dell'incentivo di cui all'articolo 1 i professori e ricercatori che avrebbero maturato, nell'anno per il quale viene assegnato il finanziamento ministeriale, la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
2. Le risorse sono distribuite in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato).
3. Le risorse sono distribuite in misura uguale tra tutti i candidati che sono collocati nelle graduatorie che seguono le procedure di selezione di cui all'art.3 nel limite massimo del cinquanta per cento dei soggetti ammissibili di cui al comma 1.

Art.3 Procedura di selezione

1. I professori e i ricercatori di cui all'art. 2 possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, utilizzando il *facsimile* disponibile sul sito di Ateneo e allegando una relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nel triennio precedente l'anno per il quale viene assegnato il finanziamento Ministeriale, che coincide con l'anno in cui avrebbero maturato la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti.
2. L'attribuzione delle risorse di cui all'art. 1 avviene previa valutazione comparativa dei soggetti di cui al comma 1 effettuata secondo i criteri di merito accademico e scientifico definiti nel successivo articolo 5.
3. Le procedure di selezione sono distinte per ruolo. Nell'applicazione dei criteri di cui all'art. 5 si tiene conto dello stato giuridico dei candidati in base al ruolo di appartenenza.
4. La Commissione, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 5, stila una graduatoria per ogni ruolo. Le graduatorie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In caso di pari merito, ai fini della graduatoria, prevale il soggetto con minore anzianità di ruolo e, in caso di ulteriore parità, il soggetto con minore età anagrafica.

Art.4 Commissione

1. La Commissione deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati è composta da due Professori Ordinari, da due Professori Associati, da due Ricercatori, più il Presidente nominato dal Rettore.

Delibera n. **120/2013** del Senato Accademico del **28/05/2013**

pag. 7/8

2. Tra i membri della Commissione un Professore Ordinario, un Professore Associato e un Ricercatore sono eletti dal Senato, assicurando che le tre aree dell'Ateneo siano rappresentate in modo paritetico. I rimanenti membri sono eletti dal Consiglio di Amministrazione con analogo equilibrio tra le aree.
3. Non possono essere componenti della commissione coloro che siano ammissibili al beneficio economico.

Art.5 Criteri di selezione

La Commissione effettua la valutazione comparativa delle attività didattiche, di ricerca e gestionali, svolte nel triennio precedente l'anno per il quale viene assegnato il finanziamento Ministeriale, sulla base dei seguenti criteri:

a) Didattica (max 15 punti):

A chi è stato destinatario di un provvedimento disciplinare relativo alla didattica non viene assegnato alcun punto.

1. Numero di crediti degli insegnamenti tenuti nei corsi di laurea e laurea magistrale (max 8 punti)
2. Numero di ore di lezione e attività seminariali tenute in corsi di dottorato e master (max 2 punti)
3. Numero di tesi seguite in qualità di Relatore nei corsi di laurea triennali (max 3 punti)
4. Numero di tesi seguite in qualità di Relatore nei corsi di laurea magistrale e dottorato (max 3 punti)
5. Avere tenuto corsi (non di lingue) in lingua inglese o straniera formalizzati nei vademecum (max 1 punto)

b) Ricerca (max 15 punti):

Non viene assegnato alcun punto a chi non ha effettuato una pubblicazione scientifica in un triennio.

1. Avere effettuato almeno 3 pubblicazioni scientifiche nel triennio considerato (5 punti)
2. Numero di pubblicazioni scientifiche nel triennio considerato in riviste scientifiche, in riviste di fascia A, numero di pubblicazioni in riviste con impact factor, in atti di convegni internazionali e miscellanee, numero di monografie pubblicate ed edizioni critiche e/o commentate e altre pubblicazioni di alto livello scientifico(max 5 punti).
Nella valutazione la Commissione dovrà distinguere nei criteri ed equiparare nei punteggi la valutazione delle pubblicazioni relative a settori scientifico disciplinari soggetti a valutazioni bibliometriche o non bibliometriche.
3. Partecipazione nell'ultimo triennio a progetti PRIN/FIRB approvati e/o a gruppi di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti europei (max 4 punti)
4. Componente del Comitato Scientifico di convegni scientifici nazionali o internazionali; organizzatore di convegni scientifici nazionali o internazionali (max 3 punti).
5. Coordinamento di altri progetti di ricerca finanziati (max 1 punto).

Delibera n. **120/2013** del Senato Accademico del **28/05/2013**

pag. 8/8

6. Direzione e/o partecipazione a comitati editoriali e scientifici di riviste scientifiche o collane di libri (max 3 punti)

c) Incarichi gestionali (max 15 punti):

Per quanto riguarda gli incarichi gestionali formali saranno considerate le funzioni istituzionali ricoperte e l'impegno, in termini di tempo, richiesto.

Per funzioni istituzionali si intendono:

1. l'assunzione di cariche individuali e collegiali (con esclusione di coloro che ricevono già il punteggio di cui al punto successivo) in organi di governo dell'Ateneo (max 7 punti).
2. l'assunzione di ruoli direzionali nella facoltà e nei dipartimenti (incarico di Preside di Facoltà o Direttore di Dipartimento) (max 8 punti).
3. la responsabilità di commissioni di Ateneo o incarichi con responsabilità specifiche a livello di Ateneo (Prorettori e Delegati Rettorali) (max 5 punti).
4. i Coordinatori delle Scuole (max 5 punti).
5. i Presidenti di Corsi di studio, i Coordinatori di Dottorati di Ricerca/Perfezionamento, i Direttori o Coordinatori di Master o corsi di Ateneo e Direttori di Istituto (max 3 punti).
6. la partecipazione a commissioni per la valutazione comparativa nei concorsi per la selezione di ricercatori e professori e a commissioni nazionali di conferma (max 2 punti).
7. la responsabilità e la partecipazione alle commissioni didattiche (max 3 punti)
8. la partecipazione a commissioni elettorali (max 1 punto)
9. i componenti della Giunta di dipartimento (max 2 punti)
10. incarichi formali, adeguatamente documentati, svolti in attività di orientamento, tutorato, come referente Erasmus (max 2 punti).

Art.6
Norme finali

1. Gli eventuali residui dello stanziamento dell'esercizio finanziario 2011 confluiscono nel Fondo della Premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art.9 della legge 30 dicembre 2010,n. 240.